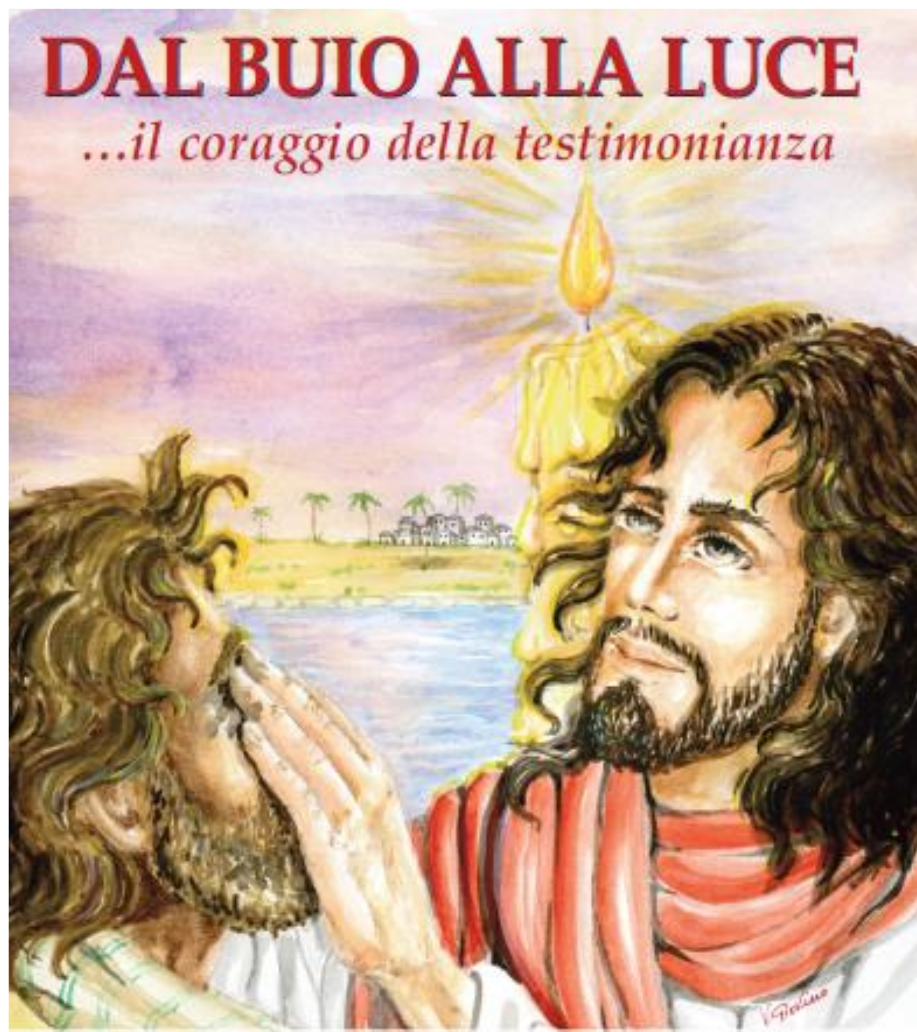


**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**



**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2019-2020**

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**

**DAL BUIO ALLA LUCE
...il coraggio della testimonianza**

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2019-2020**

Carissimi

Ancora un nuovo inizio nella grazia del Signore, buono e misericordioso con tutti i suoi figli. Riprendere il cammino significa andare su strade dove il Signore ci conduce e ci fa provare la gioia della Sua amicizia.

Il nuovo anno pastorale ci parla di oscurità e di luce, di peccato e di grazia. L'icona dell'uomo nato cieco e che viene miracolato dal Maestro ci accompagnerà per tutto il prossimo anno pastorale. Questa è infatti la pagina del vangelo che il nostro Vescovo propone nella sua Lettera Pastorale. Molte sono le tenebre che a volte scendono sulle nostre giornate ed è anche vero che le ferite dell'anima ci prostrano a terra lasciandoci nel dolore.

Il Vangelo di Gesù, però, è annuncio di speranza e di vita e per tutti si apre un orizzonte di gioia e di resurrezione. Basta credere. Indossiamo quindi le armi della luce, in ricordo del nostro Battesimo, per essere pronti a far festa con Lui e con i nostri fratelli.

Cristo ci chiama a far festa...a vedere con gli occhi della fede perchè «tutto è possibile per chi crede». (Mc 9, 23).

Buon Anno Pastorale a tutti!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

«Passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: “Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?”. Rispose Gesù: “Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio. Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo”. Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: “Va’ a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)”. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: “Non è egli quello che stava seduto a chiedere l’elemosina?”. Alcuni dicevano: “È lui”; altri dicevano: “No, ma gli assomiglia”. Ed egli diceva: “Sono io!”. Allora gli chiesero: “Come dunque ti furono aperti gli occhi?”. Egli rispose: “Quell’uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, mi ha spalmato gli occhi e mi ha detto: Va’ a Siloe e lavati! Io sono andato e, dopo essermi lavato, ho acquistato la vista”. Gli dissero: “Dov’è questo tale?”. Rispose: “Non lo so”. Intanto condussero dai farisei quello che era stato cieco: era infatti sabato il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come avesse acquistato la vista. Ed egli disse loro: “Mi ha posto del fango sopra gli occhi, mi sono lavato e ci vedo”. Allora alcuni dei farisei dicevano: “Quest’uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato”. Altri dicevano: “Come può un peccatore compiere tali prodigi?”. E c’era dissenso tra di loro. Allora dissero di nuovo al cieco: “Tu che dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?”. Egli rispose: “È un profeta!”. Ma i Giudei non vollero credere di lui che era stato cieco e aveva acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: “È questo il vostro figlio, che voi dite esser nato cieco? Come mai ora ci vede?”. I genitori risposero: “Sappiamo che questo è il nostro figlio e che è nato cieco; come poi ora ci veda, non lo sappiamo, né sappiamo chi gli ha aperto gli occhi; chiedetelo a lui, ha l’età, parlerà lui di se stesso”. Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: “Ha l’età, chiedetelo a lui!”.

Allora chiamarono di nuovo l’uomo che era stato cieco e gli dissero: “Da’ gloria a Dio! Noi sappiamo che quest’uomo è un peccatore”. Quegli rispose: “Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo”. Allora gli dissero di nuovo: “Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?”. Rispose loro: “Ve l’ho già detto e non mi

avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?”. Allora lo insultarono e gli dissero: “Tu sei suo discepolo, noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo infatti che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia”. Rispose loro quell’uomo: “Proprio questo è strano, che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non s’è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non fosse da Dio, non avrebbe potuto far nulla”. Gli replicarono: “Sei nato tutto nei peccati e vuoi insegnare a noi?”. E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l’avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: “Tu credi nel Figlio dell’uomo?”. Egli rispose: “E chi è, Signore, perché io creda in lui?”. Gli disse Gesù: “Tu l’hai visto: colui che parla con te è proprio lui”. Ed egli disse: “Io credo, Signore!”. E gli si prostrò innanzi. Gesù allora disse: “Io sono venuto in questo mondo per giudicare, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi”. Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: “Siamo forse ciechi anche noi?”. Gesù rispose loro: “Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: Noi vediamo, il vostro peccato rimane”» (Gv 9, 1-41).

DAL BUIO ALLA LUCE

...il coraggio della testimonianza

META GENERALE:

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE È CHIAMATA A PERCORRERE SENZA VERGOGNA E SENZA PAURA LA STRADA CHE È CRISTO, PER UN'AVVENTURA STRAORDINARIA DI FEDE DONANDO A TUTTI LA LUCE DEL VANGELO, CONDIVIDENDO LA GIOIA DI AVER INCONTRATO IL SIGNORE.

ESPLICITAZIONE:

Per **COMUNITÀ PARROCCHIALE** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

CHIAMATA A PERCORRERE SENZA VERGOGNA E SENZA PAURA LA STRADA CHE È CRISTO perché ciascuno di noi con il Battesimo inizia il proprio cammino di fede seguendo Gesù Via Verità e Vita

PER UN'AVVENTURA STRAORDINARIA DI FEDE
perché il Battesimo ci ha resi cristiani e discepoli del Signore

DONANDO A TUTTI LA LUCE DEL VANGELO
il battesimo ci rende missionari di Cristo

CONDIVIDENDO LA GIOIA DI AVER INCONTRATO IL SIGNORE.
la fede è una gioia immensa da condividere

**PERCHÉ NON SEMPRE RIUSCIAMO A TESTIMONIARE IL VANGELO DI GESÙ
NELLA GIOIA DEL CUORE**

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2019

«Passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: “Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?”. Rispose Gesù: “Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale è chiamata a vivere la missionarietà con discrezione e cura silenziosa divenendo sentinella di prossimità»

Segno negativo: Non sempre riusciamo a scorgere le ferite esistenziali che ci circondano perché avvolti dalla solitudine del nostro io.

Valore da vivere: *Condividere*

Iniziativa mensile: Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

Quando: 6 ottobre 2018 ore 10:00

Gesto: Intronizzazione solenne della Parola

Dove: Tempio

Slogan: *Farsi prossimo*

Chi: Tutta la comunità

Attività collaterali: * Domenica 6 ottobre ore 10:00
Apertura dell'Anno Pastorale e mandato ai catechisti

* Domenica 20 ottobre
Pellegrinaggio a Mussomeli

* Domenica 27 ottobre
Domenica della carità

In Diocesi: *15 ottobre ore 18:00 – Cattedrale
Santa Messa per la consegna del Decreto di Venerabilità di Padre Angelico Lipani

Novembre 2019

«Dobbiamo compiere le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può più operare. Finché sono nel mondo, sono la luce del mondo»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riflette sul dono della vita vissuta alla luce della fede e professa il proprio credo in Cristo Risorto, Luce del mondo»

Segno negativo: A volte viviamo la nostra giornata terrena senza speranza e senza la consapevolezza del nostro essere cristiani

Valore da vivere: *Riscoprire*

Iniziativa mensile: Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

Quando: 3 novembre 2019 ore 18:00

Gesto: Si accende la candela al Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Nella luce della fede*

Chi: Responsabili di zona.

Attività collaterali:

- * Domenica 3 novembre – ore 18:00
Celebrazione in memoria dei defunti dell'anno
- * Lunedì 4 novembre ore 15:00
Pellegrinaggio al cimitero
- * Domenica 24 novembre
Giornata della carità
- * Giovedì 28 novembre ore 19:00
***Ritiro Comunitario di Avvento
per tutti i gruppi della parrocchia***

In Diocesi:

- * Mercoledì 13 novembre ore 18:00
Dedicazione della Cattedrale
- * Giovedì 14 novembre - Seminario Vescovile
Tre Tende – La memoria
- * Venerdì 22 – Seminario Vescovile
Prolusione dell'Anno Accademico Istituto Teologico

Dicembre 2019

«Detto questo sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: “Va’ a lavarti nella piscina di Siloe (che significa Inviato)”. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale celebra nel Natale del Signore la nascita dell’uomo nuovo»

Segno negativo: Viviamo distratti e attratti dalle cose materiali e non ci accorgiamo che Dio fa nuove tutte le cose

Valore da vivere: *Riflettere*

Iniziativa mensile: Novena in Chiesa

Quando: 16 – 24 dicembre 2019 ore 18:30

Gesto: Carità per i poveri

Dove: Tempio.

Slogan: *Nuova creazione*

Chi: Tutta la comunità.

Attività collaterali:

* Sabato 7 dicembre ore 19:00

Veglia di preghiera in onore di Maria SS. Immacolata

* Domenica 8 dicembre ore 11:00

«Cerchio mariano»

* Dall’2 al 15 dicembre

Anniversario Cenacoli del Vangelo nelle famiglie e celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

* Domenica 22 dicembre

Giornata della carità

* Martedì 24 dicembre ore 23:30

Veglia di Natale

* Martedì 31 dicembre ore 18:30

Te Deum di ringraziamento

In Diocesi:

* Venerdì 6 dicembre – ore 19:00

Lectio per i giovani a Sommatino

* Martedì 10 dicembre – ore 19:00

Lectio per sposi e fidanzati a Sommatino

Gennaio 2020

«Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, poiché era un mendicante, dicevano: “Non è egli quello che stava seduto a chiedere l’elemosina?”. Alcuni dicevano: “È lui”; altri dicevano: “No, ma gli assomiglia”. Ed egli diceva: “Sono io!»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, famiglia di famiglie, si impegna a non chiudersi nell’individualismo e nell’indifferenza e propone la testimonianza di San Giovanni Bosco come apertura agli altri»

Segno negativo: Ci chiudiamo alla realtà della prossimità sia in famiglia che all’esterno e non riusciamo ad attenzionare i problemi che ci circondano

Valore da vivere: *Aprirsi*

Iniziativa mensile: 1) Settimana della famiglia (segue programma)
2) Festa della famiglia

Quando: 1) 19 - 26 gennaio 2020
2) 26 gennaio alle ore 18:00

Gesto: Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni con incontri, relazioni, testimonianze.

Dove: 1) Tempio
2) Tempio

Slogan: *Il cuore della strada*

Chi: Consiglio Pastorale

Attività collaterali:

* 18. 19. 25. 26 gennaio

Amministrazione della Santa Cresima

* Domenica 26 gennaio

Giornata della carità

* Venerdì 31 gennaio

Festa di San Giovanni Bosco (segue programma)

In Diocesi: *Dal 20 al 22 gennaio:

I° Corso di Aggiornamento del Clero a Mascalucia

Febbraio 2020

«Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: "Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore". Quegli rispose: "Se sia un peccatore, non lo so; una cosa so: prima ero cieco e ora ci vedo»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale è chiamata a riflettere sull'appartenenza alla Chiesa nella riscoperta della vocazione di figli di Dio e si impegna a sostenere il cammino di fede dei ragazzi»

Segno negativo: Il nostro essere cristiani non risponde al significato vero della Fede

Valore da vivere: *Testimoniare*

Iniziativa mensile:

- 1) Festa della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell'anno.
- 2) Sacre Quarantore
- 3) Le Ceneri
- 4) Via Crucis

Quando:

- 1) 2 febbraio 2020 alle ore 18:00
- 2) Dal 10 al 13 febbraio
- 3) 26 febbraio ore 18:00
- 4) venerdì alle 17:00

Gesto: Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Sarà recitato l'inno alla vita di Santa Teresa di Calcutta.

Dove: 1- 2) Tempio

Slogan: *Vivere la vita*

Chi:

- 1) Gruppo coppie – Responsabili di zona.
- 2) Tempio

Attività collaterali:

- * Domenica 9 febbraio
Giornata del malato
- * Sabato 22 febbraio ore 20:00
Festa di Carnevale per le famiglie
- * Domenica 23 febbraio
Giornata della carità
- * Martedì 25 febbraio ore 16:00
Festa di Carnevale per i Bambini
- * Giovedì 27 febbraio ore 19:00
Ritiro Comunitario di Quaresima per tutti i gruppi della parrocchia

In Diocesi:

* Martedì 11 febbraio

Giornata del Malato in Cattedrale

* Domenica 16 febbraio

Festa dei fidanzati in Seminario Vescovile

* 18 febbraio ore 19:00 – Seminario Vescovile

Tre Tende - La memoria

Marzo 2020 - Quaresima

«Allora gli dissero di nuovo: “Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?”. Rispose loro: “Ve l’ho già detto e non mi avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?»»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riscopre il cammino quaresimale come tempo di grazia per aprirsi ad una vita nuova da autentici discepoli».

Segno negativo: Siamo distratti e non riusciamo a cogliere i segni della Sua Presenza nella nostra vita

Valore da vivere: *Discernere*

Iniziativa mensile:

- 1) Esercizi Spirituali
- 2) Via Crucis nel territorio della parrocchia

Quando:

- 1) 30 marzo – 2 aprile ore 19:30
- 2) 3 aprile ore 17:30

Gesto: Un gesto di carità per i poveri (es: alimenti da donare ai poveri)

Dove:

- 1) Tempio
- 3) Territorio della parrocchia

Slogan: *Aperti ad una nuova vita*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali:

- * Domenica 29 marzo
Giornata della carità

In Diocesi:

- * Sabato 7 marzo ore 19:00
Lectio per i giovani a Sommatino
- * Giovedì 12 marzo ore 19:00
Lectio per sposi e fidanzati a Sommatino
- * 15 marzo – Seminario Vescovile
Giornata Diocesana dei ministranti
- * Dal 23 al 25 marzo in Seminario
Esercizi spirituali per educatori e insegnanti
- * Venerdì 27 marzo – ore 20:00
Via Crucis con le vare

Aprile – Pasqua 2020

«Rispose loro quell'uomo: “Proprio questo è strano, che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Ora, noi sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma se uno è timorato di Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale celebra nella Pasqua la morte e resurrezione di Gesù che ha liberato il cuore dell'uomo dal peccato»

Segno negativo: Tante volte ci sentiamo giusti e non riconosciamo la grazia di Dio perché non ci riconosciamo peccatori

Valore da vivere: *Comprendere*

Iniziativa mensile: 1) Settimana Santa

Quando: 1) Dal 5 al 12 aprile

Gesto: Un gesto di carità fraterna

Dove: 1) Tempio

Slogan: *Sulla via della grazia*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali: * Domenica 26 aprile
Giornata della carità

In Diocesi:

* 14- 18 aprile – Parrocchie della città
***Esercizi Spirituali per Sacerdoti a Mascalucia
(I° Turno)***

* Domenica 19 aprile – Parrocchie della città
***Raduno Diocesano dei Ragazzi di Prima
Comunione e Cresima***

Maggio 2020

«Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori, e incontratolo gli disse: “Tu credi nel Figlio dell'uomo?”. Egli rispose: “E chi è, Signore, perché io creda in lui?”. Gli disse Gesù: “Tu l'hai visto: colui che parla con te è proprio lui»

Obiettivi: «La comunità parrocchiale celebra e riconosce in Maria colei che ha accolto la grazia perché, fin dall'inizio, ha trovato il favore di Dio»

Segno negativo: Il peccato non ci fa riconoscere la grazia di Dio

Valore da vivere: *Credere*

Iniziativa mensile:

- 1) Visita della Madonnina alle famiglie
- 2) Festa di Maria Ausiliatrice
- 3) Rosario in Chiesa

Quando:

- 1) 2 maggio: celebrazione e consegna delle statuine – ore 19,00; 3-22 *Peregrinatio Mariae*
- 2) 25 maggio ore 18:15 (perché il 24 si celebra l'IGF)
- 3) 26-30 maggio ore 18:30

Gesto: Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

Dove:

- 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
- 2) In processione dalla Madonna delle Lacrime. Segue la celebrazione Eucaristica in Parrocchia.

Slogan: *Io credo Signore*

Chi:

- 1) Responsabili di zona
- 2) Responsabili di zona e gruppi ecclesiali
- 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

Attività collaterali:

- * martedì 12 maggio 2020 – ore 19:00
Festa di Santa Maria Mazzarello
- * lunedì 18 maggio ore 19:00
“Cento volte grazie”. Omaggio a Giovanni Paolo II nel centenario della nascita (segue programma)
- * domenica 31 Maggio
Giornata della carità

In Diocesi:

- * Sabato - domenica 23-24 maggio - Sommatino
Incontro Giovani e Famiglia

- * Sabato 30 maggio ore 20:00
Veglia di Pentecoste in Cattedrale

Giugno 2020

«Ed egli disse: “Io credo, Signore!”. E gli si prostrò innanzi. Gesù allora disse: “Io sono venuto in questo mondo per giudicare, perché coloro che non vedono vedano e quelli che vedono diventino ciechi”»

Obiettivi: «La comunità parrocchiale professa la propria fede in Cristo Gesù con la volontà di aderire completamente al progetto di Dio su ciascuno di noi»

Segno negativo: Viviamo chiusi nella comodità spirituale che non ci porta alla scelta radicale di Cristo

Valore da vivere: *Scegliere*

Iniziativa mensile:

- 1) Messe zonali
- 2) Vespro Solenne
- 3) Festa del Sacro Cuore

Quando:

- 1) Dall' 8 al 13 giugno
- 2) 18 giugno
- 3) 19 giugno

Gesto: Invitare i vicini di casa alle Messe zonali e compiere, programmando in anticipo con i responsabili di zona, gesti di prossimità e carità fraterna

Dove:

- 1) Territorio
- 2) Tempio
- 3) Tempio e Territorio

Slogan: *Saldi nella fede*

Chi: Responsabili di zona e comunità parrocchiale

In Diocesi:

* 14 giugno
Corpus Domini

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Novembre:	Giovedì 7 novembre	dall' 11 al 16
Dicembre:	Anniversario dei Cenacoli	dal 2 al 15 dicembre
Gennaio:	Giovedì 9 gennaio	dal 13 al 18
Febbraio:	Giovedì 13 febbraio	dal 17 al 22
Marzo/Aprile	Esercizi spirituali	dal 30 marzo al 2 aprile

3° Livello – Commissioni Pastorali

COMMISSIONE BEATITUDINI

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita.(32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta

nell'*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi" (n. 13). "Gesù, come ogni figlio d'Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo" (n. 17). "Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo" (n. 20). "Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l'orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze" (n. 27). "Ci *metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo*, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro" (n. 34). "Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell'Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all'arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l'assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole "meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)" (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio biblica* per tutta la Comunità parrocchiale: giovedì alle 19.00
- *Evangelizzare la domenica*. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zionali, nuovi animatori dei gruppi e nuovi responsabili zionali.
- *Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto*: come da programma
- *Formazione dei catechisti*: Laboratorio Diocesano
- Ritiri spirituali per i ragazzi e giovani.
- Mandato ai catechisti
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- *Abbonamenti: Catechisti parrocchiali, Dossier Catechista, Via Verità e Vita.*

**COMMISSIONE
CENACOLO DI GERUSALEMME**

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“L’Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all’altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell’Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall’Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l’educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L’altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Gruppo Liturgico: il martedì alle 16:30
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all’Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione: incontro bimestrale
- Adorazione Eucaristica: ogni giovedì alle 19.00
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione:

- Celebrazione quotidiana del Vespro.
- Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì prima della Santa Messa

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l’intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l’unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell’abbassamento, dell’umiliazione... La discesa, l’umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell’amore che si dona e che salva l’uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell’amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l’idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell’inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziative:

- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

«Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell'esperienza dell'amore, nonché dell'esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell'obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l'*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all'esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l'evidente crisi culturale dell'istituzione familiare, desidera assumere l'*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l'annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell'amore fraterno e della misericordia è l'unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si

dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziative:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.
Ultimo sabato del mese
- Corsi di preparazione al matrimonio
- *Itinerari di fede per giovani fidanzati e giovani coppie.*
- Gennaio 2020: Settimana e Festa della famiglia

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia:*

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un' *attenzione particolare ai giovani e alla famiglia*¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare».² Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore. Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un' *attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano* – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –,

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa, sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziative

- Casa del Giovane. Casa Wojtyla. Ritiri mensili e attività culturali (serate culturali, letture comunitarie di...musica):
come da programma
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: come da programma

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

4° Livello - Strutture di Elaborazione

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell'Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell'Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell'assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l'unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l'ordine del giorno e di convocare il Consiglio d'intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all'interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

5° Livello - Comunicazioni

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia “Soffio di Speranza “

6° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

7° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

- I zona Verde
- II zona Giallo
- III zona Rosso
- IV zona Rosa
- V zona Bianco
- VI zona Violetto
- VII zona Azzurro

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

CASA WOJTYLA

Oratorio di Samaria...*che sogno*

ATTIVITA' 2019-2020

Pomeriggio...insieme

24 novembre 2019 ore 17:00

16 febbraio 2020 ore 17:00

22 marzo 2020 ore 17:00

Laboratorio...danza

dal 14 ottobre 2019

Lunedì: dalle ore 17:00 alle 18:00

Laboratorio teatrale per ragazzi

dal 14 ottobre al 19 dicembre 2019

Lunedì e giovedì: dalle 18:00 alle 19:00

Laboratorio di Cucina per ragazzi dagli 8 ai 12 anni

dal 13 gennaio al 30 marzo 2020

Lunedì: dalle 18:00 alle 19:30

(Numero chiuso: 20 ragazzi)

Laboratorio “Mani e fantasia”

dal 6 novembre 2019 (dai 9 ai 12 anni) all’11 febbraio 2020

Mercoledì: dalle 17:00 alle 18:00

«Festa...insieme»

10 Novembre ore 19:00:	<i>Aspettando San Martino</i>
27 Dicembre ore 17:00:	<i>Natale insieme... per ragazzi</i>
6 Gennaio 2020 ore 17:00:	<i>Tombola Comunitaria</i>
22 Febbraio ore 20:00:	<i>Festa di Carnevale per le famiglie</i>
25 Febbraio ore 16:30:	<i>Festa di Carnevale per i bambini (6-13)</i>

Ministranti

dal 18 ottobre 2019

Venerdì: dalle 16:30 alle 17:30

Catechesi

<i>Ragazzi:</i>	ogni sabato pomeriggio
<i>Giovanissimi:</i>	incontro settimanale
<i>Giovani:</i>	incontro settimanale
<i>Giovedì:</i>	Lectio Biblica con adorazione alle ore 19:00

Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del Catechismo: ultimo sabato del mese

«Avevo fame...ero ammalato...»

I ragazzi e i giovani accompagnati dalle catechiste e dai ministri straordinari della Comunione visitano gli ammalati della Parrocchia in *Avvento* e in *Quaresima* e si recano in alcune strutture di accoglienza per i poveri e gli immigrati.

Coro parrocchiale

Dal 12 ottobre 2019

Sabato: dalle 17:30 alle 19:00

Casa del Giovane «Giovanni Paolo II»

*Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani
e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima*